GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il quarantaquattrenne marcatore comasco PIETRO MAZZA chiuderà la sua lunga attività con il «raid» Sesto San Giovanni-Parigi. Egli intende percorrere la distanza con una media giornaliera di 50-60 chilometri. Partirà domenica mattina

PER L'IMPEGNATIVO CONFRONTO COL BOLOGNA

Immissione di "forze fresche" nella formazione giallorossa

Ha fatto la riapparizione in campo Bortoletto - Rinviato a domani l'arrivo di Carver - Radio in giornata a Roma per definire l'ingaggio

I giallorossi hanno ripreso ieri mattina la loro preparazione in vista della impegnativa partita di domenica contro il Bologna. Un incontro che sarebbe stato qualche settimana fa di ordinaria amministrazione e che oggi è divenuto importante per la serie di sconfitte subite dalla Roma in quest'ultimo periodo di campionato

Mentre continuano fra i tifosi le polemiche sul comportamento della squadra o, come taluni fanno, si cercano i colpevoli di questa improvvisa «defaillance» per sacrificarli sull'ara della rinascita giallorossa, Sarosi sta tentando di riprendere decisamente nelle proprie mani le redini della squadra cercando dal suo canto di curarne i mali, senza ricorrere ad espedienti taumaturgici. Ha a sua disposizione molti elementi di riserva: il compito più difficile è appunto quello di scegliere bene fra essi per arginare le falle che si sono aperte principalmente nel settore difensivo

I nomi in ballottaggio sono parecchi. C'è chi propende per un ritorno di Eliani, chi per un arretramento di Giuliano e l'innesto di Cavazzuti nella mediana (spostamento già ventilato prima della partita di Milano e non effettuato); c'è, infine, chi vorrebbe in attacco forze più fresche e cioè la utilizzazione di Biagini, Prenna e dello stesso Cavazzuti. Insomma si vorrebbero meno finezze stilistiche e maggior gioco positivo.

Fra una ridda simile di propositi e di «suggerimenti» Sarosi lavora invece con tutta calma: sa quello che deve fare e speriamo lo faccia bene

Intanto nell'allenamento di ieri mattina, effettuato da tutti i giallorossi al completo di titolari e riserve, ha fatto la riapparizione il mediano Bortoletto che ha effettuato solo un leggero allenamento atletico. Le sue condizioni sono apparse soddisfacenti ma una ripresa con la palla è consigliabile solo fra una diecina di giorni. Erano assenti invece Galli, che è stato convocato con la «militare» e De Toni, in permesso a Vicenza.

Sarosi ha fatto eseguire un allenamento atletico ad un gruppo di giocatori e precisamente: Panetti, Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Nyers, Ghiggia e Pandolfini Gli altri li ha divisi in due squadre e li ha fatto giocare Le due formazioni erano: A) Tessari, Betello, Eliani, Biagini, Prenna, Da Costa, Cavazzuti; B) Leonardi, Mancini, Pontrelli, Ciolella, Baccarini, Startari, Gasperini, Muzi, Boiardi.

La formazione B, più pronta ed affiatata, ha vinto per 4 reti a 2. Eliani, Biagini e Cavazzuti sono apparsi in buona forma e pronti per essere utilizzati sin da domenica.

In assenza di Del Moro, ricoverato in clinica per una broncopolmonite, il terzino Eliani, neo promosso allenatore ufficiale dalla FIGC, ha preso le redini delle squadre ragazzi.

* * *

Un allenamento atletico lo hanno effettuato anche i biancoazzurri ancora agli ordini di Ferrero, rimasto in funzione sino all'arrivo di Carver che è stato rimandato di un giorno Tutti i giocatori titolari e riserve hanno effettuato palleggi ed atletica. Mancavano i soli Muccinelli, infortunato ad una mano e Vivolo, che lamenta un dolore alla gamba destra fin dall'incontro con il Napoli Il capitano biancoazzurro verrà sottoposto a minuziosa cura e forse dovrà stare a riposo per qualche giorno.

L'arrivo ritardato di Carver costringerà i dirigenti biancoazzurri a rimandare anche l'ingaggio del nuovo allenatore Radio. Il triestino, che è stato aiutante del tecnico inglese quando questi era allenatore del Marzotto, ha già accettato in linea di massima le proposte della Lazio, ma si è riservato di decidere al suo arrivo a Roma che è previsto nella giornata di oggi

Solo dopo l'arrivo di Carver sarà diramata la rosa dei titolari che partirà venerdì mattina alla volta della Riviera Ligure dove i giocatori resteranno in ritiro.

Il giapponese CHIHARU IGAYA, nuova rivelazione nello slalom, è uno dei grandi favoriti dei Giochi di Cortina

UN IMPEGNATIVO RAID DELLO SPECIALISTA DELLA «CENTO KM.»

Mazza marcerà solitario da Sesto S. Giovanni a Parigi

Partenza: domenica ore 10 - Il camminatore passerà da Rho, Novara, Vercelli e Torino

(Dal nostro corrispondente)

SESTO S. GIOVANNI 10. — *Da Sesto S. Giovanni a Parigi ci sono 1.200 chilometri di strada. A percorrerli in automobile può anche essere una piacevole gita, in aereo un volo di due ore, forse meno. Ma che ne direste se a qualcuno saltasse in mente di farsi a piedi, chilometro per chilometro, metro per metro, l'intero percorso? Dovrebbe essere un uomo con due polmoni d'acciaio e due gambe a mulinello che girano e girano, camminano e camminano senza mai prendere la cotta. Un uomo con una salute di ferro. Un atleta. Un marciatore.*

Già, un marciatore. E forse basta pronunciare il suo nome, il nome di Pietro Mazza, per sapere che l'impresa andrà a termine. Mazza è uno dei più infaticabili marciatori d'Italia. Certo, la grande folla lo ignora o quasi, pochi gli hanno chiesto l'autografo e nessun fabbricante di liquori o di dentifrici si è servito di lui per la réclame. Nessuna donna è svenuta quando lo ha visto tirare diritto per strada, sotto la pioggia o il sole infuocato. Si può svenire per un calciatore o un ciclista e magari per un pugile, ma per molti un marciatore suscita soltanto compassione o qualcosa del genere. E tu del seguito raccogli al volo frasi pronunciate a mezz'aria: «Poverino..., per una medaglia rischiano di prendersi una polmonite».

Un'ombra di tristezza

Si capisce che non ragionano tutti così, ci mancherebbe altro. La marcia ha il suo seguito di tifosi accaniti, un seguito piccolo, ma ce l'ha. E Mazza di pacche sulle spalle ne ha avute molte nella sua lunga carriera. Pensate che a diciotto anni aveva già conquistato il titolo di campione italiano degli allievi.

Oggi ne ha 44 e vive a Monte Olimpino, un paesino del Comasco, con la moglie Natalia e la figlia Costanza. Tutto intorno è tranquillo e sereno, ma sul volto di Mazza c'è un'ombra di tristezza. Da tre anni è disoccupato e tira avanti con lavori saltuari, spaccando legna nei boschi. Giorno per giorno Mazza combatte la sua battaglia, la battaglia dei poveri per un mondo migliore. Egli sa che questa battaglia sarà coronata da successo e si è unito agli altri nella lotta. Ma è anche uno sportivo, uno sportivo di razza che vuol chiudere in bellezza i suoi 22 anni di attività.

L'altro giorno mi diceva: «Neho fatti di chilometri, in pianura e in salita ed ora voglio terminare con un raid. Così mi è venuta l'idea di una... sgambata da Sesto S. Giovanni a Parigi. Mi sono allenato a dovere e sono pronto, preparato per prendere tranquillamente il via. Partirò alle 10 di domenica prossima, 15 gennaio in compagnia di un ciclista. Penso di tenere una media giornaliera di 50-60 chilometri. Forse questa sarà la mia ultima gara, se di gara posso parlare, visto che una volta tanto non avrò avversari».

22 anni di marcia

Ventidue anni che fa il marciatore. Sedici volte lo hanno visto alla «Cento» dove conta due secondi, tre terzi e un'infinità di piazzamenti. E solo due anni fa lo applaudirono nella 24 ore (189 km.) allo stadio Sinigalia e nel raid Como-Roma-Como. Nel suo libro d'oro i successi sono parecchi, ma se gli chiedete un giudizio su se stesso, sulla sua carriera sportiva, vi risponderà che lui è stato, nella marcia, un po' come Belloni nel ciclismo: l'eterno secondo.

Nei campionati assoluti, a turno i Rivolta, i Brignoli, i Fobbato, i Pretti, lo hanno sempre preceduto. Ma lo dice senza rancore, anzi ancora oggi gli piace elogiare i suoi più grandi avversari. Oggi è finito per modo di dire. Date un'occhiata alle sue prestazioni del '55: 2 o nella Roma-Care (50 km. con i vari Hubert, Lesage e Maggi) 3 o ad Omegna (15 km.), 4.o a Ponte S. Pietro negli «assoluti» vinti da Pamich; 4 o nel G. P. Altimani, 4 o a Macerata. Sempre nei primi dieci nelle 24 ore che ha disputato.

Non è un atleta finito. Pietro Mazza. Ed è ancora in salute, col volto secco, tirato. I suoi 44 anni li dimostra soltanto perchè ha i capelli un po' brizzolati. Comunque ha deciso: «chiuderà» con il raid. Da Sesto arriverà a Parigi toccando i centri di Rho, Modane, Bardonecchia, Chambery e Lione. In tuta e maglia bianca con la scritta «Raid Sesto S. Giovanni - Parigi». Tanti auguri, Mazza, e buona fortuna. Lungo le strade ci sarà gente a darti il benvenuto, a gridarti con passione il suo evviva.

GINO SALA

Importante riunione del C.D. della F.I.S.

Il 12 e il 13 corrente si riunirà al Foro Italico il Consiglio direttivo della Federazione Italiana di scherma. Fra i molti e importanti argomenti all'ordine del giorno risulta quello relativo alla compilazione del calendario definitivo delle competizioni internazionali che si disputeranno in Italia: coppe Gaudini, Santelli, Raggetti, Giovannini, Mediterranea, Marghinotti, Molìè, nonchè quella delle prove pre-olimpiche e relative modalità di effettuazione.

LA GRANDE BATTAGLIA PREOLIMPIONICA DELLA NEVE

Gli atleti austriaci per Cortina hanno prestato solenne giuramento

La cerimonia si è svolta a Vienna con l'intervento del presidente della Repubblica Koerner e di numerose altre personalità

VIENNA, 10. — Gli atleti che rappresenteranno l'Austria alle olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo hanno prestato questa sera giuramento durante una solenne cerimonia svoltasi nella «Cavallerizza» dell'alta scuola di equitazione, con l'intervento del Presidente della Repubblica, Koerner, del presidente del Parlamento, Hurdes del Cancelliere Raab, degli altri membri del governo, dei membri del corpo diplomatico (tra cui l'ambasciatore d'Italia Corrias) e di numerose altre personalità di questa capitale

Dopo che è giunto ed ha preso posto il Presidente Koerner e entrato in sala il corteo delle bandiere di tutti i Paesi partecipanti ai Giochi Olimpici (in testa la bandiera della Grecia al termine quella dell'Austria) e poi ha fatto seguito la sfilata degli atleti olimpionici, nel seguente ordine, sciatrici, sciatori, pattinatrici, pattinatori, squadra del disco sul ghiaccio, squadre delle gare di bob.

Terminata la sfilata, e schierarisi gli atleti e le bandiere lungo i due lati della sala, il Ministro dell'Agricoltura Thoma, nelle cui competenze rientra l'organizzazione dell'alta scuola di equitazione, ha nella sua qualità di «padrone di casa» rivolto calorose parole di saluto a tutti gli intervenuti.

Gli hockeysti svedesi

STOCCOLMA, 10 — La Federazione svedese di hockey sul ghiaccio ha nominato i seguenti 17 giocatori quali membri della squadra che si recherà a Cortina d'Ampezzo per disputare i giochi olimpici invernali.

Portieri: Lasse Svensson e Yngve Cassino; *Difesa:* Vertz Zetterberg, Lasse Bjoern, Villgo Larsson, Ake Lassas e Ove Malmberg; *Attaccanti:* Hogge Nurmela, Sven «Tumba» Johansson, Hang «Boots» Oeberg Hans Tvilling, Sug Svilling, Sing Carlsson, Ronald Fettersson, Nisse Nilsson, Lars Eric Lundvall e Sigge Broems.

Coppa Tre Comuni

ORTISEI, 10. — Alla «Due giorni gardanese» (11 e 12 gennaio), per la Coppa «Tre Comuni Ladini» figurano i sciatori gli austriaci Aigner Bartz, Baumschlager, Kapferer e Lummer. I germanici Hamperger, Schenke, Herget e Botzum I finlandesi Penti Alonen, Pekka Alonen, Colemainen, Maekinen e Groenfors. Gli italiani Gluck, David, Viotto, Picchiottino, Schenone, Zulian e numerosi altri. Questi atleti sono già tutti sul posto. E' attesa per stasera la rappresentativa svizzera

Domani è in programma una gara di slalom speciale.

I bobisti azzurri

CORTINA D'AMPEZZO, 10. — Si sono svolte oggi a Cortina d'Ampezzo le gare indicative per le iscrizioni ufficiali degli equipaggi del bob a quattro ai settimi giuochi olimpici invernali. La prova, svoltasi sotto una fitta nevicata dopo che la pista era stata completamente sgomberata dalla neve, consisteva in quattro discese delle quali tre valide per la selezione. Dino De Martin, campione italiano della specialità, ha confermato ottime qualità di pilota vincendo, davanti a Monti, Dalla Costa e Frigerio. La discesa più veloce è stata però effettuata da Monti in 1'25"44/100; seguito a 6/100 di secondo da De Martin.

Al termine delle prove odierne la classifica era la seguente: 1) De Martin in 4'17" e 34/100; 2) Monti a 48/100; 3) Dalla Costa a 85/100, 4) Frigerio a 3'71/100.

Dopo le prove odierne, Dino De Martin, Giovanni De Martin, Tabacchi e Da Mià del Bob Club Pieve di Cadore, formeranno la squadra Italia-1; Monti, Girardi, Alver e Stolz del Bob Club Cortina, formeranno la squadra Italia-2.

Intanto sono giunti a Cortina i primi equipaggi stranieri di bob che prenderanno parte alle olimpiadi invernali. La federazione polacca ha inviato due bob a quattro e uno a due mentre in serata sono attesi 16 atleti e 4 dirigenti.

Favoriti i giapponesi per la loro statura?

Il campione giapponese Igaya ha dichiarato: «Siamo in grado di compiere curve più strette»

NEW YORK, 10 — In una intervista concessa alla rivista americana «Sports Illustrated» l'asso nipponico dello slalom, Chiharu Igaya, ha dichiarato che gli sciatori giapponesi hanno un grande vantaggio sugli altri concorrenti occidentali nella gara di slalom: «Noi abbiamo una statura più piccola — egli ha detto — e siamo in grado di piegarci con più facilità e compiere quindi svolte più strette».

Igaya, il quale difenderà i colori giapponesi nelle gare di slalom delle prossime Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo ha aggiunto che egli si è accorto di questo vantaggio durante alcune gare negli Stati Uniti cui partecipavano anche sciatori austriaci.

Il giapponese, che nel 1953 e nel 1954 vinse i titoli americani di slalom mentre attendeva agli studi nell'Università di Dartmouth, ha provato il suo punto di vista anche nelle recenti competizioni pre-olimpiche svoltesi in Europa.

L'intervista con il campione giapponese continua parlando diffusamente dello sport dello sci in Giappone, sport che è assurto a grande notorietà in appena una quarantina di anni, essendo stato introdotto come sport nel paese soltanto attorno al 1910, al secondo posto nella scala degli sport popolari, venendo subito dopo il baseball. Nel Giappone di oggi, un giapponese ogni dieci pratica con continuità lo sport dello sci.

DOPO LA TROPPO FACILE VITTORIA SUL TUNISINO BOURAOUI

Il "rinnovato" Franco Festucci atteso a combattimenti ben più impegnativi

La prova bolognese può solo indicare che il ragazzo, dopo la dura lezione di Stretz, non ha perduto la «castagna»

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 10. — *Quando lunedì sera allo sferisterio di Bologna il garrulo «speaker» ha annunciato la vittoria di Franco Festucci per K O T. su Hamouda Bouraoui dopo 2'26" dall'inizio della terza ripresa, i fischi di disapprovazione hanno bilanciato gli applausi.*

I sibili non si riferivano all'errata formulazione del verdetto che, chissà perchè tramutava il getto della spugna in fuori combattimento tecnico; difatti abbiamo creduto di capire che più che dar peso alla folgorante vittoria del gladiatore romano, molti dei presenti metterano in dubbio l'effettivo valore del ventottenne peso medio di Biserta. Forse, come sempre, la verità sta nel mezzo.

Senza per questo ritenere che la positiva prestazione del ragazzo di Branchini sia a significare che Festucci si è trasformato, non è giusto affermare che la breve resistenza offerta dal massiccio Bouraoui dimostri che il ragazzo di Bretonnel sia un discreto simile ai vari Franzlau, Bastien ecc.

Nel suo ridotto bagaglio indubbiamente Festucci possiede il colpo domenicale. A freddo, qualunque pugilatore contro un tipo come il romano, può restare parecchi minuti ad odorare la pece greca del tavolato: ricordiamo quanto, a Domus, nei primi minuti, cantò a Resch contro Campagna. Sollanto che Bouraoui, un collaudatore di medio valore, non ha la dinamite nei pugni e Festucci, visto l'avversario in soggezione, ben convinto di non correre pericoli, fu implacabile.

Festucci all'attacco contro uomini senza dinamite, convince ed appassiona gli spettatori: altra musica se l'avversario picchia sodo. L'ex pupillo di Nobili appartiene alla particolare «scuola» romana che pochi anni fa sfornò, oltre lo stesso Festucci, i vari Cerasani, Vescovi, Spina: tutti pugilatori temibili se possono attaccare, ma fragili e sperduti se costretti a difendersi...

La prova bolognese del «rinnovato» Festucci può solo esprimere che l'attuale amministrato di Umberto Branchini, dopo la dura punizione subita dalle mani di Stretz, non ha perduto la proverbiale castagna. Per il resto dobbiamo attendere altre prove, contro avversari di ben altro calibro.

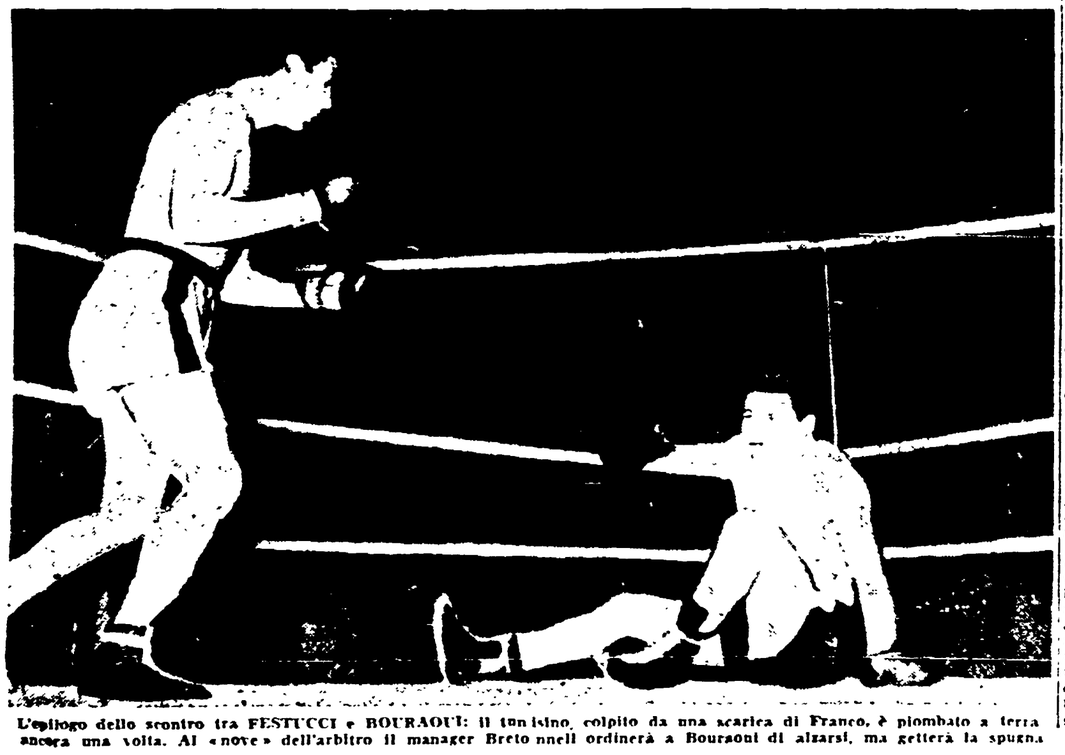
Al primo colpo di gong Festucci attaccò con decisione. Bouraoui, incauto, a guardia bassa, sottovalutò la potenza di Festucci. Leggerezza fatale al tunisino: uno scattante destro alla mascella lo scosse visibilmente, e lo stesso colpo, ripetuto immediatamente obbligò il ragazzotto di Biserta a piegare le ginocchia sul tappeto attendendo il «9» scandito dall'arbitro

Visto il successo a portata di mano, Festucci attaccò implacabile. Una serie di uno-due conclusi con un destro al cuore, spedì ancora Bouraoui sulla stuoia. Dal «corner» Bretonnel saggiamente raccomandava al malcapitato allievo: «Resta a terra fino al 9", alzale mani, il tempo sta per scadere!».

Il secondo tempo fu una ripetizione del primo, con le sagge e pressanti attenzioni di Bretonnel che metteranno il morso agli sprazzi (nelle intenzioni, ma non nella sostanza) del tunisino, ferito nel suo orgoglio di navigato colleudatore.

Si comprese presto che Bouraoui non sarebbe giunto alla fine. Nella terza ripresa, notevolmente provato, il barcellonese avversario di Festucci, rasentò di proposito un «knock» a terra per prendere il fiato. Si rialzò, ma un accorto destro lo rimette giù; tornò ancora ad alzarsi, ma giustamente Bretonnel gettò dall'angolo l'asciugamani in segno di resa.

GIORGIO ASTORRI



L'epilogo dello scontro tra FESTUCCI e BOURAOUI: il tunisino, colpito da una scarica di Franco, è piombato a terra ancora una volta. Al «nove» dell'arbitro il manager Bretonnell ordinerà a Bouraoui di alzarsi, ma getterà la spugna

IN PALIO A BUENOS AIRES IL TITOLO DEI «MOSCA»

Perez difende il suo "scettro" dall'assalto di Leo Espinosa

L'incontro avrà luogo stasera al «Luna Park»

BUENOS AIRES, 10. — Il campione mondiale dei pesi mosca, l'argentino Pascual Perez, ed il suo sfidante, il filippino Leo Espinosa, si incontreranno domani sera allo stadio del "Luna Park" per la corona mondiale della categoria.

E' questa la prima volta che un compattimento valevole per il campionato mondiale viene tenuto a Buenos Aires ed è questa una ragione per cui gli organizzatori del match sperano di riempire senza difficoltà i 25 000 posti nello stadio.

Dopo gli ultimi allenamenti di ieri, Espinosa accusava un peso leggermente superiore al limite massimo della categoria, mentre sembra che Perez non abbia alcuna difficoltà nel fare il peso

L'inglese Davidson dirigerà il match Marconi-Dicne

PARIGI, 10. — L'European Boxing Union ha designato l'inglese sig. Charles Davidson quale arbitro-giudice unico dell'incontro di Campionato d'Europa dei pesi medio leggeri, che si disputerà a Grosseto in data 12 febbraio p. v. fra il detentore Idrissa Dione e lo sfidante Emilio Marconi

Battuto il Borletti dallo Spartak (74-66)

MILANO, 10 - Il Borletti è stato battuto questa sera al Palazzo dello Sport in un incontro di pallacanestro dai cecoslovacchi dello Spartak di Brno, vincitori del recente Torneo internazionale di Sanremo, per 74 a 66.

L'incontro ha messo in evidenza l'omogeneità e la precisione nel tiro al canestro degli ospiti che hanno avuto in Mrazeck il loro miglior uomo.

SPARTAK. Thous, Hedan (6), Bobrovsky (2), Conecky (22), Kozar (6), Vikydal (4), Mrazeck (18), Skokan, Nebouchia (6), Burian e Brychta.

BORLETTI. Volpato (1), Fagani (6), Forastieri (1), Pieri (9), Gamba (14), Padovan (8), Galletti (3), Stephanidis (24), Zappelli, Bandini e Pescarmona.

ARBITRI: Fedeli di Milano e Posvac (Brno).

IN VISTA DEL TORNEO CHE AVRA' LUOGO IN PORTOGALLO

La nazionale militare di calcio si allenerà con la Casertana

Convocati, tra gli altri, Galli, Longoni, Brugola, Montico e Bizzarri - Fissati i prezzi per l'incontro Italia-Francia di Bologna

ORVIETO, 10. — La nazionale militare di calcio è partita stamani alla volta di Caserta dove, nel pomeriggio di domani, sosterrà un allenamento con la squadra della «Casertana» in vista del torneo che avrà luogo in Portogallo La comitiva dei giocatori militari è guidata dal direttore tecnico capitano Roberti e dall'allenatore Vultaggio.

Per l'allenamento con la Casertana sono stati convocati i seguenti giocatori:

Brugola e Longoni (Atalanta), Colombo, Montico e Garzena (Juventus), Campagnoli e Invernizi (Internazionale), Galli (Roma), Mihalich e Cernuschi (Palermo), Bizzarri (Fiorentina), Lojodice (Monza), Seveso (Catania: Cuttica (Como) e Vicini (Lanerossi).

La gara internazionale di calcio Italia-Francia si giocherà il 15 febbraio 1956 a Bologna, allo stadio Comunale e sarà organizzata direttamente dalla F.I.G.C. con la collaborazione della Lega regionale emiliana.

A sovraintendere alla organizzazione stessa è stato dato mandato al consigliere federale comm. Renato Dall'Ara. La gara avrà inizio alle ore 15.

Sono stati fissati i seguenti prezzi dei biglietti:

Tribuna numerata coperta L. 4.000.

Tribuna numerata scoperta L. 2.500.

Distinti centrali numerati L. 2.000.

Gradinate (posto in piedi) L. 500.

* * *

VIAREGGIO, 10 — Otto squadre italiane e altrettante straniere parteciperanno allo VIII Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio che si svolgerà a cura del Centro Giovani Calciatori — in occasione del «Carnevale 1956» — dal 4 al 13 febbraio prossimo

Le otto squadre giovanili italiane saranno il Lanerossi di Vicenza (vincitore delle ultime due edizioni del Torneo), Lazio, Fiorentina, Genoa, Sampdoria, Milan, Modena e Spal. Fra Roma, Udinese e Bologna verrebbero scelte successivamente altre due squadre

Delle otto squadre straniere invitate, quattro hanno già comunicato la loro adesione e cioè il «Baern» di Monaco, il «Deportivo» di Barcellona, il «Partizan» di Belgrado e la «Spartak» di Brno.

Infortunato Cacciavillani ne avrà per un mese

BUSTO ARSIZIO, 10 — Dopo Vidali, un altro giocatore della Pro Patria è stato ricoverato all'ospedale per una frattura. Durante l'allenamento odierno, Cacciavillani si è scontrato con un compagno di squadra fratturandosi la clavicola sinistra. Il giocatore ne avrà per oltre un mese.

SORPRESA A VILLA GLORI

Danubio Blu vince il Premio Acque

Il favoritissimo Comacino, incappato in una lunga rottura in partenza e in altre due rotture dopo uno spettacoloso inseguimento, è stato squalificato ai 600 finali e la vittoria è andata a Danubio Blu che ha corso molto bene, sempre al largo di Provenza che aveva preso il comando al via, venendo di forza sull'ultima curva a dominare sul lotto dei concorrenti rimasti in gara. Scilla Hall ha conquistato la piazza d'onore.

Ecco i risultati:

Prima corsa: 1) Bisanzio; 2) Elica; 3) Edera Tot.: V 272; P. 119 - 22 - 29; Acc. 817.

Seconda corsa: 1) Dattilo; 2) Fachiro; 3) Punt e Mes. Tot.: V. 127; P. 30 - 29 - 28; Acc. 308

Terza corsa: 1) Zipolo; 2) Gaston de Foi; 3) Gazzo. Tot V. 42; P. 12 - 11 - 13; Acc. 212.

Quarta corsa: 1) Aniene; 2) Brasiliana. Tot.: V. 195; P. 125 - 22; Acc 345.

Quinta corsa: 1) Danubio Blu; 2) Scilla Hall. Tot.: V 116; P. 26 - 20. Acc. 133.

Sesta corsa: 1) Viserba; 2) Franca.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Pattinaggio

PARIGI, 10. — Tredici nazioni si sono già iscritte per i campionati europei di pattinaggio artistico, che si svolgeranno a Parigi dal 19 al 21 gennaio. Ecco l'elenco: Inghilterra, Austria, Cecoslovacchia, Francia Germania occidentale, Germania orientale, Olanda, Ungheria, Norvegia, Italia, Spagna, Svizzera e U.R.S.S. che vi partecipa per la prima volta).

Pugilato

NEW YORK, 10. — Il giovane peso leggero portoricano Carlos Ortiz ha nettamente battuto ai punti in otto riprese l'americano Ray Portilla ieri sera alla St. Nicholas Arena. Il combattimento è stato disputato su 8 riprese anzichè su 10 perchè Ortiz ha solo 19 anni. Quella di ieri sera è stata la sua tredicesima vittoria consecutiva.

* * *

NEW YORK, 10. — I pesi massimi Bob Baker e Tommy "Hurricane" Jackson saranno opposti in 10 riprese il 3 febbraio prossimo al Madison Square Garden. Baker è classificato come secondo sfidante di Marciano e Jackson come terzo.